

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5523 del 25/10/2018
Oggetto	DPR 59/2013, LR 13/2015 - HERA SPA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI CERVIA, VIA ROMEA NORD, LOCALITA' BASSONA, ADIBITO A CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5747 del 25/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – **HERA SPA** – ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI CERVIA, VIA ROMEA NORD, LOCALITA' BASSONA, ADIBITO A CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Cervia in data 29/03/2018 - assunta dalla SAC ARPAE con PGRA 4283 del 30/03/2018 - Pratica SinaDoc n. 11584/2018 - dalla Società **HERA Spa** (C.F./P.IVA 04245520376), avente sede legale in Bologna, Via C. Berti Pichat 2/4 e insediamento adibito ad attività di centro raccolta differenziata rifiuti urbani e assimilati in Comune di Cervia, località Bassona, Via Romea Nord, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di scarichi di acque reflue:

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;

- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi, recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate al Comune relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286, del 14 febbraio 2005*, concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR nr. 1860, del 18 dicembre 2006*, recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **11584/2018** emerge che:

- Hera Spa ha presentato al SUAP del Comune di Cervia in data 29/03/2018 apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per il rilascio dell'AUA per la propria attività di centro raccolta differenziata rifiuti sita in Comune di Cervia, località Bassona, Via Romea Nord, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi), di competenza comunale;
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4 del DPR n. 59/2013, per cui non risulta necessaria alcuna richiesta di integrazione documentale;
- ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito in data in data 02/10/2018 (PGRA 12837), il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Comune di Cervia, Settore Programmazione e Gestione del Territorio, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura da ricomprendere nell'AUA;
- il Comune di Cervia con nota PGRA 14824 del 22/10/2018 comunica che nell'impianto in oggetto, sito in Cervia, Via Romea Nord, sono stati regolarmente eseguiti i lavori relativi all'eliminazione della zona di lavaggio mezzi e la riorganizzazione del CDRS e pertanto, la planimetria relativa allo “stato di progetto”, allegata all'istanza presentata in data 29/03/2018 al SUAP di Cervia, deve intendersi come “stato di Fatto”;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società Hera Spa nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di centro raccolta differenziata rifiuti urbani e assimilati, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda

completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Silvia Berardi, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Società **HERA Spa** (C.F./P.IVA 04245520376), avente sede legale in Bologna, Via C. Berti Pichat 2/4 e insediamento adibito ad attività di centro raccolta differenziata rifiuti urbani e assimilati in Comune di Cervia, località Bassona, Via Romea Nord, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare: l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue di dilavamento e acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura;
 - 3.b) Rispetto alla valutazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche, potenziamenti o introduzione di nuove sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della D.G.R. 673/2004 "*criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*";
È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.c) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scharichi soggetti a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Cervia, al Consorzio di Bonifica della Romagna e ad Hera Spa in qualità di gestore del Servizio Idrico per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICO DI ACQUE ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO E ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA IN PUBBLICA FOGNATURA.

Condizioni:

L'insediamento produttivo, ove viene svolta attività di centro di raccolta differenziata rifiuti urbani e assimilati, origina acque reflue domestiche, acque reflue di dilavamento e acque reflue di prima pioggia.

Sul sito sono presenti due aree coperte, dotate di rete di raccolta a tenuta di eventuali rifiuti liquidi sversati, per il deposito dei RAEE e dei RUP e di nuovi stalli-aree per lo stoccaggio a terra di plastica, rottami ferrosi, inerti, ingombranti e legno, pavimentati e impermeabilizzati con solette in cemento armato e delimitati sui tre lati con barriere tipo new jersey.

Le aree scoperte, assoggettate alla DGR 286/05, sono quelle corrispondenti agli stoccaggi a terra di cui sopra per le quali, fatta esclusione per la piazzola di deposito dei rottami ferrosi (acque reflue di dilavamento), è prevista la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia. Le superfici assoggettate a prima pioggia vengono conteggiate in 5974 m² con pavimentazione in cemento.

Le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree (prima pioggia), vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto scolmatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione della capacità di m³ 33,22 e da un pozzetto disoleatore del volume utile di 6,7 m³ (certificato UNI EN 858).

Il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione, del disoleatore (in funzione della portata della pompa 3 l/s e della densità dell'olio 0,85-0,90 kg/dm³), sono conformi a quanto previsto dalla DGR n. 286/05.

Le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata ad acque superficiali (Scolo Bassona).

Dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nella rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione.

Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto immediatamente a valle del disoleatore.

L'area di stoccaggio dei rottami ferrosi occupa una superficie di 126 m² e le acque meteoriche di dilavamento su di essa ricadenti, classificate acque reflue di dilavamento ai sensi della DGR 286/05, non subiscono alcun trattamento depurativo prima della loro immissione nella rete fognaria nera aziendale.

Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue di dilavamento è posto immediatamente a valle della griglia di raccolta e prima della commistione con le altre correnti di scarico.

Relativamente allo scarico delle acque reflue di dilavamento di cui sopra, la ditta richiede una deroga a 40 mg/l per il parametro Ferro, per lo scarico in rete fognaria pubblica con valori superiori ai limiti di emissione della tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Cervia.

La ditta ha predisposto un Piano di gestione delle aree scoperte dell'attività, nel quale viene dichiarato che sono adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativo-gestionali necessari a garantire il rispetto dei limiti allo scarico con il solo trattamento di prima pioggia, tale documento sancisce le scadenze minime della rimozione (suddivisa per tipologia) dei rifiuti depositati sulle aree del CDR.

La planimetria della rete fognaria Tavola 3, revisione 1, del 02/2018 che si allega, denominata "Planimetria stato di progetto del centro di raccolta", ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, **deve intendersi** come "Planimetria stato di fatto del centro di raccolta" e costituisce parte integrante della presente autorizzazione.

Prescrizioni:

1. Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente quelli derivanti da acque reflue di prima pioggia e acque reflue di dilavamento. Il punto di conferimento dei reflui dovrà avvenire nella fognatura nera diametro 800 posta su Via Romea Nord, in prossimità dello scolo consorziale.
2. Gli scarichi delle acque di prima pioggia e delle acque reflue di dilavamento, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovranno essere conformi ai valori limite di emissione della Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Cervia. Limitatamente alle acque reflue di dilavamento, derivanti dal piazzolo di deposito rottami ferrosi, **per il parametro Ferro vale il seguente limite di emissione: Fe <= 40 mg/l.**
3. La deroga di cui al punto precedente è concessa sulla base di un volume di scarico di acque di dilavamento non superiore a: **100 mc/anno**. Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. Hera Spa (in qualità di gestore del Servizio Idrico) si riserva la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse.
4. **Entro 3 mesi** dalla data di rilascio della presente autorizzazione, la Ditta dovrà presentare un'analisi di caratterizzazione di ciascuna delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui ai punti precedenti.
5. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue di dilavamento che attesti la conformità alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Cervia. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale al Comune di Cervia e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti:

Scarico acque reflue di prima pioggia	SST, COD, Idrocarburi Totali, Ferro, Rame, Zinco, Alluminio
Scarico acque reflue di dilavamento	SST, COD, Idrocarburi Totali, Ferro, Rame, Nichel Cromo, Cadmio, Piombo, Zinco

6. Ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/2005 e con le modalità impartite da Hera Spa.
7. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
8. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti accessori:
 - sifone "Firenze"** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - pozzetto deviatore** (sulla linea di scarico delle acque di prima pioggia);
 - vasca prima pioggia** (sulla linea di scarico delle acque del piazzale);
 - disoleatore con filtro a coalescenza** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia);
 - misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia) approvato e piombato da Hera Spa;
 - pozzetti di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento e di prima pioggia) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo e individuati mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.**Entro 6 mesi** dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la Ditta dovrà provvedere ad installare un ulteriore misuratore di portata elettromagnetico sulla linea di scarico delle acque di dilavamento, che dovrà anch'esso essere approvato e piombato da Hera Spa.

9. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera Spa. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di Hera Spa.
10. La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto.
11. Lo svuotamento della vasca di prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare 0,5 l/sec.
12. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione.
13. Hera Spa può, in qualunque momento, a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
14. Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente il carico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
15. La Ditta deve stipulare con Hera Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 dell'11/10/2010. Hera Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentate, entro e non oltre 15 gg lavorativi dalla data di ricevimento.
16. Il titolare è tenuto a presentare ad Hera Spa denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera Spa provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
17. Il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato e alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola dei prescritti misuratori di portata.
18. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati).
19. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Cervia e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna.
20. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici al flusso di scarico delle acque reflue di dilavamento che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Cervia e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna.
21. Dovrà essere data immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
22. I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.